

CeвоNNotizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 14° n. 1 - 3 luglio 2000

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87 -
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 - Cevo
Stampa: Lineagrafica di Armanini, via Colture, 11 - Darfo Boario
Terme - Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli

Editoriale

A poco più di un anno dalle elezioni amministrative colgo l'occasione, con la ripresa della pubblicazione di *Cevo Notizie*, per formulare anche a nome di tutta l'Amministrazione Comunale un ringraziamento a quanti con la fiducia accordataci ci hanno consentito di rappresentare e governare il Comune di Cevo. Compito certamente gravoso, che intendiamo assolvere, ponendo sempre al centro di ogni singola decisione le esigenze di tutti i cittadini e del territorio in cui viviamo.

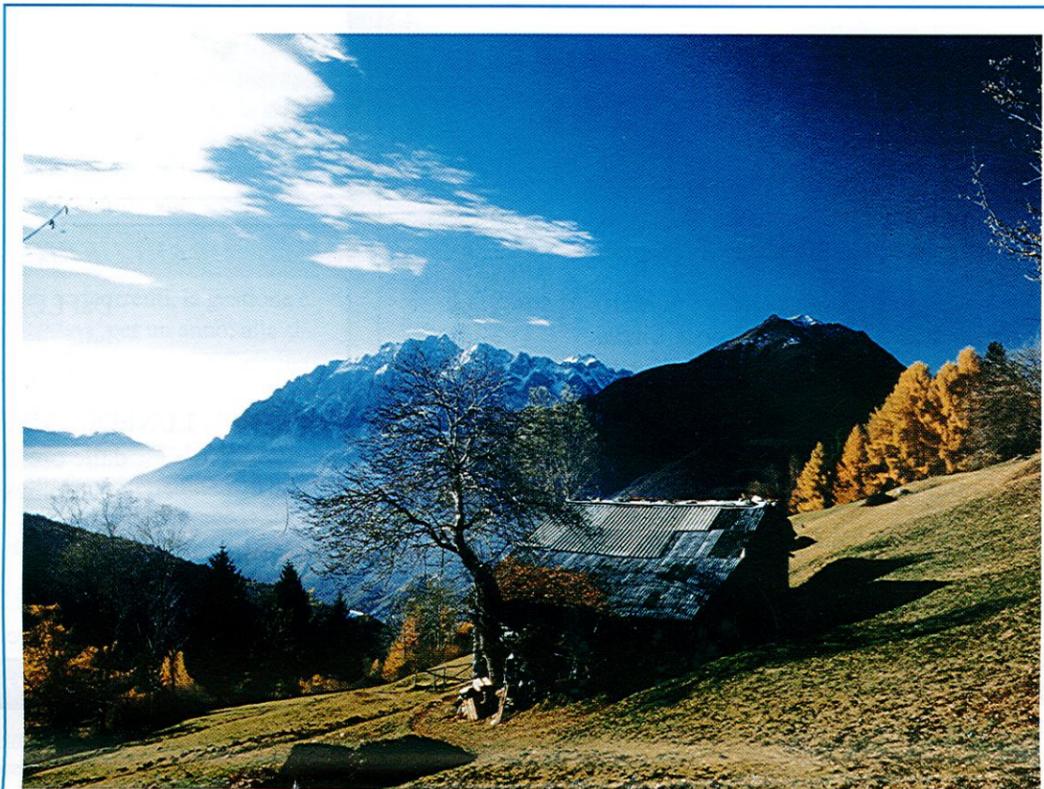
Un anno di responsabilità amministrativa, pur essendo un lasso di tempo breve, considerata la durata complessiva del mandato di cinque anni, è comunque tale da consentirci di guardare indietro ed esprimere qualche considerazione sul percorso intrapreso. E' stato un periodo necessariamente "esplorativo", per acquisire una certa familiarità con i meccanismi della macchina amministrativa e, perché no, con la farraginosità della burocrazia e, sul piano più strettamente amministrativo, per prendere visione ed analizzare quanto lasciato in eredità da chi ci ha preceduto.

Un anno quindi di intenso lavoro in cui sono state poste le basi per una proficua attività di programmazione futura, grazie alla collaborazione di Giunta, Consiglieri e componenti delle varie commissioni. Novità di rilievo è l'avvio dell'operatività dell'Unione dei Comuni della Valsaviore, un ente nuovo le cui finalità sono quelle di migliorare e rendere più efficienti i servizi agli abitanti dei quattro Comuni che la compongono.

Nei rapporti con chi siede sui banchi dell'opposizione l'auspicio è che, cogliendo l'essenza prima del democratico confronto fra maggioranza e minoranza, con quest'ultima possibile elemento di positiva influenza nell'azione amministrativa, si possa assieme, pur nelle reciproche diversità, lavorare per il bene comune del nostro paese.

Nel formulare i miei più cordiali auguri di buon lavoro alla nuova Redazione di *Cevo Notizie*, auguro a nome di tutta la cittadinanza, a quanti avranno occasione di frequentare e soggiornare durante l'estate sul nostro territorio, una buona permanenza.

Mauro Bazzana, sindaco.



Fotografia di Belotti Mario

*A tutti i graditi ospiti estivi
l'augurio di un lieto soggiorno in Valsaviore*

La nuova Redazione

Nominata con deliberazione n.49 dell'8-5-2000 della Giunta Comunale, la nuova Redazione di *Cevo Notizie*, dal presente numero, si assume il compito di continuare il lavoro delle precedenti Redazioni le quali, col loro impegno e la loro competenza, hanno permesso la stampa del periodico comunale, quasi ininterrottamente, dal 1986 al 1999.

Le finalità del giornale del Comune, che ogni Redazione è tenuta a fare proprie, sono ben definite nel Regolamento predisposto dall'Amministrazione Comunale fin dal 1986 e riconfermate dall'attuale Consiglio Comunale nella seduta del 29-4-2000. In esso si dice:

"Il Comune di Cevo si propone, attraverso il proprio periodico comunale, di promuovere l'informazione e la comunicazione locale e di favorire la partecipazione democratica dei cittadini, prima di tutto attraverso una corretta informazione sull'attività amministrativa del Consiglio e della Giunta Municipale. Il giornale ha lo scopo di offrire l'informazione più ampia e capillare su tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, politica, sportiva e ricreativa che si svolge nel territorio del Comune e su tutte le tematiche che hanno connessione con la realtà locale."

Informare sull'attività amministrativa del Comune, ma anche favorire la partecipazione democratica dei cittadini mediante il confronto, il dibattito, le critiche, i suggerimenti, gli incoraggiamenti...

Il giornale sarà quindi, nei limiti consentiti dallo spazio e nella correttezza dei rapporti e dei contenuti, aperto a tutti: gruppi consiliari, scuole, parrocchia, associazioni, organismi comprensoriali della Valsaviore, singoli cittadini, villeggianti; a tutti coloro che intendono offrire il loro apporto nell'interesse della comunità cevese.

La nuova Redazione confida nella collaborazione di molti, per fare un giornale che vada incontro alle aspettative, per quanto possibile, di tutti: dei residenti che con passione seguono gli avvenimenti del paese quasi si trattasse di faccende di casa propria, ma anche di quanti, emigrati per motivi di lavoro, si sentono ancora visceralmente legati alla propria terra d'origine e ai problemi della propria gente.

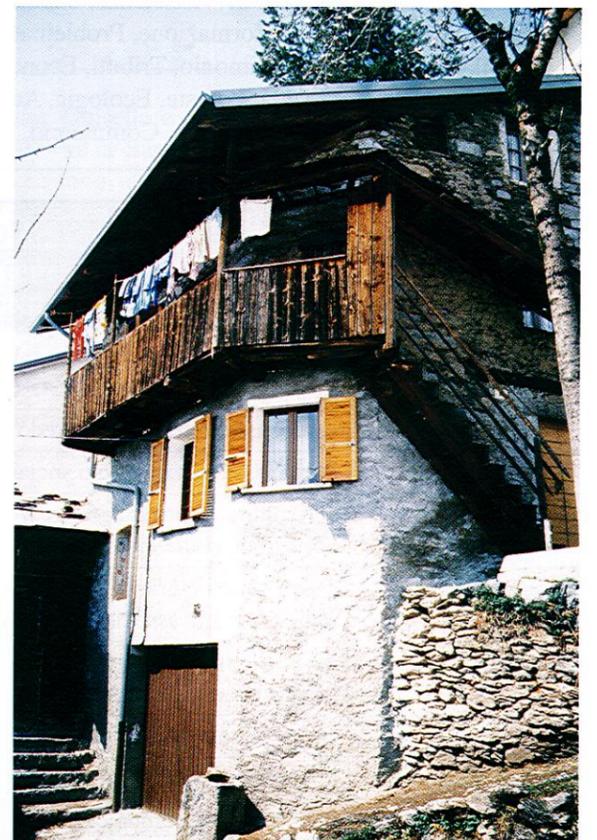
La nuova Redazione

Chiarezza, Concisione e Correttezza...

"Cevo Notizie" arriva nelle vostre mani con qualche nuova firma e con alcuni aggiustamenti grafici che non contraddicono l'intento di dare sostanziale continuità al compito che il periodico informativo ha già svolto in passato. Una pubblicazione come questa vale nella misura in cui è utile a rendere partecipi i cittadini di tutto ciò che "va" e "viene", di quanto bolle nella pentola del Comune. Per catturare l'interesse e farsi leggere, il primo gradino è quello di informare con chiarezza, concisione e correttezza: tre qualità alle quali sarebbe bene non rinunciare. Questo sarà anche il mio sforzo, fino a quando gli amministratori mi confermeranno la loro fiducia; l'uscita di questo numero è, peraltro, l'occasione buona per ringraziarli di quella che mi hanno già accordato in anticipo.

E' bene dire subito che la scelta degli argomenti e la linea editoriale spetteranno alla Redazione, di cui ho già potuto apprezzare l'impegno e la sensibilità.

Gian Mario Martinazzoli
(Direttore Responsabile)



Vecchia abitazione nel centro storico di Cevo

CeвоNNotizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 14° n. 1 - 3 luglio 2000

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87 -
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 - Cevo
Stampa: Lineagrafica di Armanini, via Colture, 11 - Darfo Boario
Terme - Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli

Editoriale

A poco più di un anno dalle elezioni amministrative colgo l'occasione, con la ripresa della pubblicazione di *Cevo Notizie*, per formulare anche a nome di tutta l'Amministrazione Comunale un ringraziamento a quanti con la fiducia accordataci ci hanno consentito di rappresentare e governare il Comune di Cevo. Compito certamente gravoso, che intendiamo assolvere, ponendo sempre al centro di ogni singola decisione le esigenze di tutti i cittadini e del territorio in cui viviamo.

Un anno di responsabilità amministrativa, pur essendo un lasso di tempo breve, considerata la durata complessiva del mandato di cinque anni, è comunque tale da consentirci di guardare indietro ed esprimere qualche considerazione sul percorso intrapreso. E' stato un periodo necessariamente "esplorativo", per acquisire una certa familiarità con i meccanismi della macchina amministrativa e, perché no, con la farraginosità della burocrazia e, sul piano più strettamente amministrativo, per prendere visione ed analizzare quanto lasciato in eredità da chi ci ha preceduto.

Un anno quindi di intenso lavoro in cui sono state poste le basi per una proficua attività di programmazione futura, grazie alla collaborazione di Giunta, Consiglieri e componenti delle varie commissioni. Novità di rilievo è l'avvio dell'operatività dell'Unione dei Comuni della Valsaviore, un ente nuovo le cui finalità sono quelle di migliorare e rendere più efficienti i servizi agli abitanti dei quattro Comuni che la compongono.

Nei rapporti con chi siede sui banchi dell'opposizione l'auspicio è che, cogliendo l'essenza prima del democratico confronto fra maggioranza e minoranza, con quest'ultima possibile elemento di positiva influenza nell'azione amministrativa, si possa assieme, pur nelle reciproche diversità, lavorare per il bene comune del nostro paese.

Nel formulare i miei più cordiali auguri di buon lavoro alla nuova Redazione di *Cevo Notizie*, auguro a nome di tutta la cittadinanza, a quanti avranno occasione di frequentare e soggiornare durante l'estate sul nostro territorio, una buona permanenza.

Mauro Bazzana, sindaco.



Fotografia di Belotti Mario

*A tutti i graditi ospiti estivi
l'augurio di un lieto soggiorno in Valsaviore*

La nuova Redazione

Nominata con deliberazione n.49 dell'8-5-2000 della Giunta Comunale, la nuova Redazione di Cevo Notizie, dal presente numero, si assume il compito di continuare il lavoro delle precedenti Redazioni le quali, col loro impegno e la loro competenza, hanno permesso la stampa del periodico comunale, quasi ininterrottamente, dal 1986 al 1999.

Le finalità del giornale del Comune, che ogni Redazione è tenuta a fare proprie, sono ben definite nel Regolamento predisposto dall'Amministrazione Comunale fin dal 1986 e riconfermate dall'attuale Consiglio Comunale nella seduta del 29-4-2000. In esso si dice:

"Il Comune di Cevo si propone, attraverso il proprio periodico comunale, di promuovere l'informazione e la comunicazione locale e di favorire la partecipazione democratica dei cittadini, prima di tutto attraverso una corretta informazione sull'attività amministrativa del Consiglio e della Giunta Municipale. Il giornale ha lo scopo di offrire l'informazione più ampia e capillare su tutti gli aspetti della vita sociale, culturale, politica, sportiva e ricreativa che si svolge nel territorio del Comune e su tutte le tematiche che hanno connessione con la realtà locale."

Informare sull'attività amministrativa del Comune, ma anche favorire la partecipazione democratica dei cittadini mediante il confronto, il dibattito, le critiche, i suggerimenti, gli incoraggiamenti...

Il giornale sarà quindi, nei limiti consentiti dallo spazio e nella correttezza dei rapporti e dei contenuti, aperto a tutti: gruppi consiliari, scuole, parrocchia, associazioni, organismi comprensoriali della Valsaviore, singoli cittadini, villeggianti; a tutti coloro che intendono offrire il loro apporto nell'interesse della comunità cevese.

La nuova Redazione confida nella collaborazione di molti, per fare un giornale che vada incontro alle aspettative, per quanto possibile, di tutti: dei residenti che con passione seguono gli avvenimenti del paese quasi si trattasse di faccende di casa propria, ma anche di quanti, emigrati per motivi di lavoro, si sentono ancora visceralmente legati alla propria terra d'origine e ai problemi della propria gente.

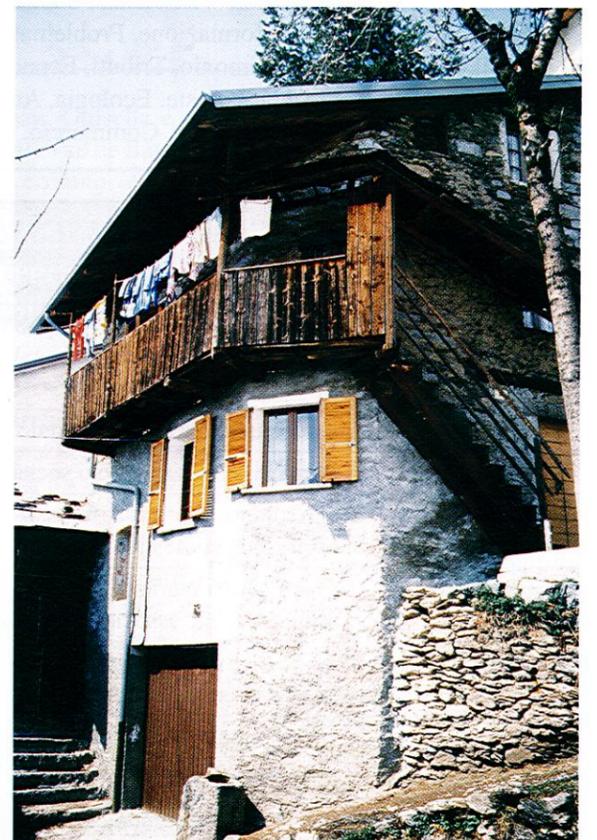
La nuova Redazione

Chiarezza, Concisione e Correttezza...

"Cevo Notizie" arriva nelle vostre mani con qualche nuova firma e con alcuni aggiustamenti grafici che non contraddicono l'intento di dare sostanziale continuità al compito che il periodico informativo ha già svolto in passato. Una pubblicazione come questa vale nella misura in cui è utile a rendere partecipi i cittadini di tutto ciò che "va" e "viene", di quanto bolle nella pentola del Comune. Per catturare l'interesse e farsi leggere, il primo gradino è quello di informare con chiarezza, concisione e correttezza: tre qualità alle quali sarebbe bene non rinunciare. Questo sarà anche il mio sforzo, fino a quando gli amministratori mi confermeranno la loro fiducia; l'uscita di questo numero è, peraltro, l'occasione buona per ringraziarli di quella che mi hanno già accordato in anticipo.

E' bene dire subito che la scelta degli argomenti e la linea editoriale spetteranno alla Redazione, di cui ho già potuto apprezzare l'impegno e la sensibilità.

Gian Mario Martinazzoli
(Direttore Responsabile)



Vecchia abitazione nel centro storico di Cevo

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

COMMISSIONE	COMPONENTI
ELETTORALE	Membri effettivi: Belotti Gianluca, Belotti Andrea jr, Gozzi Daniela, Monella Alberto. Membri supplenti: Magrini Angelo, Maffessoli Marco, Matti Franco Roberto, Scolari Flavia.
EDILIZIA Pres. Belotti Piergiovanni	Belotti Andrea jr, Belotti Cesare, Matti Franco Roberto, Zendrini Arch. Pietro Giorgio, Ceneri Geom. Narciso e Fontana Arch. Fabrizio (Esperti Ambientali), Tecnico comunale.
URBANISTICA (1) Pres. Bazzana Mauro	Bazzana Giona, Bazzana Mauro, Belotti Gian Antonio, Belotti Piergiovanni, Beltramelli Carmelo, Gozzi Pietro, Biondi Giuseppe, Gozzi Valerio, Biondi Stefano, Tecnico comunale.
SERVIZI SOCIALI (2) Pres. Pagliari Giovanni	Biondi Francesca, Biondi Rita, Comincioli Anita, Comincioli Laura, Pagliari Giovanni, Valra Vilma, Pasinetti Vilma, Gaudiosi Silvia, Gelfi Deborah.
CULTURA (3) Pres. Belotti Gianluca	Belotti Andrea, Belotti Gianluca, Magrini Maria Agnese, Mansini Katrin, Matti Anna, Scanavacca Linda, Galbassini Emanuele, Ragazzoli Helga, Biondi Manuele.
SPORT E TEMPO LIBERO Pres. Belotti Andrea jr.	Bazzana Cesare, Belotti Andrea jr, Comincioli Giovanni, Matti Claudio, Pagliari Carlo, Sibia Alfredo, Bazzana G. Battista, Comincioli Cristina, Galbassini Marco.
BILANCIO (4) Pres. Maffessoli Marco	Baffelli Francesco, Bazzana Danilo, Guzzardi Giovanni, Maffessoli Marco, Matti Marcello, Pagliari Carlo, Magrini Alessandro, Monella Alberto, Galbassini Elena.
AGRICOLTURA (5) Pres. Bonomelli Sergio	Bazzana Silvano, Belotti Mario, Bonomelli Sergio, Magrini Angelo, Magrini Cristian, Sibia Sergio, Bonomelli Tilde, Matti Germano, Scolari Giordano.
TURISMO (6) Pres. Bazzana Mauro	ASSESSORI: Belotti Piergiovanni, Pagliari Giovanni. CAPIGRUPPO CONSILIARI: Belotti Gianluca, Biondi Luigi Claudio, Bazzana Elmo. RAPP. COMUNE: Belotti Andrea jr, Gozzi Daniela, Scolari Flavia. RAPP. FRAZIONI: Bresadola Cristina. PRESIDENTE PRO LOCO: Belotti Andrea jr. RAPP. COMMERCIO FISSO: Tosini Giacomina. RAPP. PUBBLICI ESERCIZI: Bazzana Giacomo. RAPP. ALBERGATORI: Comincioli Riccardo. RAPP. ARTIGIANI: Guzzardi Andreino.

(1) Lavori Pubblici, Servizi Tecnici, Arredo Urbano, Traffico, Assetto Territorio.
(2) Servizi Sociali, Istruzione, Assistenza, Sanità.
(3) Cultura, Biblioteca, Informazione, Problematiche Giovanili.
(4) Bilancio, Finanze, Patrimonio, Tributi, Economato.
(5) Agricoltura, Zootecnia, Foreste, Ecologia, Ambiente, Parco, Protez. Civile.
(6) Turismo, Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato.

IL CONSIGLIO	
Bazzana Mauro Giovanni	Sindaco
Belotti Piergiovanni	Vice sindaco
Matti Franco Roberto	Assessore
Pagliari Giovanni	Assessore esterno
Scolari Gabriele	Assessore
Belotti Andrea jr.	Consigliere
Belotti Gianluca	Consigliere
Gozzi Daniela	Consigliere
Maffessoli Marco	Consigliere
Magrini Angelo	Consigliere
Biondi Luigi Claudio	Consigliere
Monella Alberto	Consigliere
Scolari Flavia	Consigliere
Bazzana Elmo	Consigliere

ORARI UFFICI MUNICIPIO DI CEVO
Dal LUNEDI' al SABATO dalle ore 8.00 alle ore 12.00 (aperto al pubblico)
LUNEDI' - MERCOLEDI' - VENERDI' dalle ore 13.30 alle ore 17.30 (chiusi al pubblico)
UFFICIO STACCATO della FRAZIONE ANDRISTA
MERCOLEDI' Dalle ore 17 alle ore 17,30



DELEGHE A CONSIGLIERI E ASSESSORI		
AMMINISTRATORE	INCARICHI DI COMPETENZA	ORARIO RICEVIMENTO
Bazzana Mauro	edilizia, urbanistica, lavori pubblici, personale, sviluppo economico	mer. 16.00-17.00 sab. 10.00-12.00
Belotti Piergiovanni	parco, assetto territorio, arredo urbano, traffico	sab. 10.00-12.00
Scolari Gabriele	sanità, assistenza, servizi sociali, istruzione	sab. 10.00-12.00
Matti F. Roberto	agricoltura, zootecnia, forestazione, ecologia, ambiente, protezione civile	su appuntamento
Pagliari Giovanni	turismo, volontariato, commercio, artigianato, rapporti con le associazioni, cultura	su appuntamento
Maffessoli Marco	bilancio, tributi, finanze, economato, patrimonio, rappresentante della frazione di Andrista	su appuntamento
Magrini Angelo	rappresentante della frazione di Fresine	su appuntamento
Belotti Andrea jr.	tempo libero, sport, impianti sportivi	su appuntamento
Belotti Gianluca	informazione, comunicazione, biblioteca, problematiche giovanili	su appuntamento

RAPPRESENTANTI DEL COMUNE IN ALTRI ENTI
Comunità Montana Maffessoli Marco Matti Franco Roberto Biondi Luigi Claudio
B.I.M. Scolari Gabriele Guzzardi Giovanni
Consorzio Forestale Scolari Annunzio

IL PUNTO SUI LAVORI COMUNALI

Ad un anno dall'inizio della propria attività, l'Amministrazione Comunale ritiene suo dovere informare la collettività su quanto è stato fatto in questo settore (lavori pubblici), presentando, seppure sinteticamente, un quadro dei lavori ultimati, dei lavori in corso, nonché dei lavori di prossima attuazione.

L'apertura simultanea di una decina di cantieri, quasi tutti nella primavera dell'anno scorso, ha messo a dura prova la nuova amministrazione costantemente impegnata a seguirne lo svolgimento e nella concomitante soluzione dei numerosi problemi che tali lavori, giorno dopo giorno, andavano presentando.

LAVORI ULTIMATI

Il Campeggio è ormai ultimato e sarà utilizzato a partire dal mese di luglio. Nel complesso l'opera è ben riuscita. Completato e rifatto in alcuni punti il fabbricato esistente che, oltre al rifacimento degli impianti elettrici, idrosanitari e di riscaldamento, presenta anche l'alloggio per il gestore, un locale d'accettazione ed una sala ritrovo; all'esterno è stato creato un ampio spazio libero, una decina di piazzuole per tende, n.5 bungalows di diverse dimensioni, uno spazio per roulotte. La gestione è stata affidata al signor Bassi Valentino di Savio, vincitore del pubblico appalto, appalto al quale, purtroppo, nessun cittadino di Cevo ha partecipato.

Campo sportivo e campo da tennis. I lavori in progetto, conclusi nel giugno del '99, non essendo stati eseguiti a regola d'arte, hanno comportato per il campo sportivo un nuovo intervento di rilivellamento, mentre per il campo da tennis si provvederà a sostituire il fondo con un nuovo manto sintetico.

Ristrutturazione immobile "Bait Zonta". L'intervento è consistito nella totale conservazione della struttura muraria esistente (imposto dalla legge sul restauro conservativo) e nella creazione all'interno di una piccola sala di lettura (piano primo) collegata inferiormente (piano terra) con altro locale polifunzionale. L'immobile, adeguatamente arredato, verrà utilizzato a partire dalla prossima stagione autunnale come centro culturale.

Area artigianale di Canneto. I lavori di sistemazione della ex-discarica hanno consentito la creazione di alcuni lotti da adibire ad attività artigianali, dotati tutti dei necessari impianti. L'area è ora servita da una comoda strada d'accesso. Sul luogo è stato pure riattrezzato uno spazio ad uso "Elisuperficie".

Malghe Corti, Dos del Curù, Aret. Alla malga Corti si è provveduto alla costruzione di una nuova baitella, un nuovo locale per il deposito e la lavorazione del latte, un locale per mungitura. Alla malga Dos del Curù è stato creato un nuovo locale per la lavorazione del latte. Alla malga Aret è stata costruita

una stalla per il ricovero del bestiame e nuovi locali per la conservazione del latte. Tutte e tre le malghe sono state fornite di gruppi elettrogeni per la mungitura elettrica, l'illuminazione ed altri servizi. Il Ristoro di malga Corti è stato regolarmente appaltato; in mancanza di concorrenti, la gestione è stata affidata, per un anno, alla signora Maffeis Ernestina Caterina di Grevo.

Fognatura ed acquedotto ad Anarista. E' stato ripristinato un breve tratto di fognatura lungo la strada provinciale. Contestualmente è stato posato un nuovo tratto di acquedotto.

LAVORI IN CORSO

Sistemazione via Pineta. Il progetto prevede di portare la sede stradale ad almeno 6 metri di larghezza con un marciapiede a valle di m.1,20. Verranno creati, sfruttando alcuni spazi esistenti, parcheggi per 14 posti auto. La strada sarà completa di canalizzazione per l'illuminazione pubblica, fognature, tubazioni per telefono, per gas metano. Purtroppo la necessità di addivenire, a lavori già avviati, ad accordi bonari con i privati per la cessione dei terreni ha creato inevitabili ritardi. La strada sarà transitabile per la prima metà di luglio.

Sistemazione via Trento. Il frantumamento di un lungo tratto di terreno a monte della costruenda strada a pochi giorni dall'inizio dei lavori e la necessità di acquisire,



Il nuovo campeggio di Cevo

anche qui a lavori già in atto, alcuni terreni privati hanno creato gravi difficoltà. Fra l'altro l'Amministrazione Comunale ha acquisito dall'Ispettorato Salesiano mq.560 per la formazione di un parcheggio di n.23 posti auto in cambio della costruzione del muro perimetrale a nord di un box auto a favore della controparte. La maggiore spesa derivante dalle opere di contenimento del materiale franato (£.270 milioni in più, secondo l'impresa esecutrice) ha indotto gli amministratori ad una pausa di ripensamento e di chiarimento. I lavori comunque proseguono e termineranno entro la corrente stagione estiva.

Recupero cimitero di S.Sisto. I lavori riguardano il rifacimento di alcuni tratti di muro pericolanti lungo la strada d'accesso al cimitero di S.Sisto, il restauro conservativo della fontana del Tross, il rifacimento della pavimentazione in selciato nel tratto fontana del Tross-ingresso cimitero. I lavori sono in fase di avanzata esecuzione.

Sistemazione strade agricole di

Pozzuolo, Musna, Ghisella e riqualificazione del Vial de Bat, tutte opere che verranno ultimate entro l'estate.

LAVORI DI PROSSIMA ATTUAZIONE

Sistemazione del Monumento ai Caduti. Nei mesi scorsi si è provveduto ad incaricare dei tecnici perché predisponessero un'ipotesi di intervento al Monumento da sottoporre all'Amministrazione. La soluzione prospettata (già esaminata dalla Commissione Urbanistica) dovrebbe, nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale, tradursi in realtà attraverso un costituendo Comitato con il compito di gestire l'intervento.

Rifacimento sottoservizi in via Roma. E' prevista la canalizzazione per la pubblica illuminazione,

il rifacimento delle fognature, tubazioni per telefono, per l'energia elettrica, per il gas metano. Verranno contestualmente ripavimentati con cubetti di porfido i marciapiedi sul lato destro della via.

Ripristino nuovo collettore ed acquedotto su via Alessandrini fino a via S. Vigilio, con rifacimento di tutta la pavimentazione stradale in cubetti di porfido.

Costruzione collettore fognario di collegamento tra la rete fognaria del centro storico del capoluogo ed il depuratore.

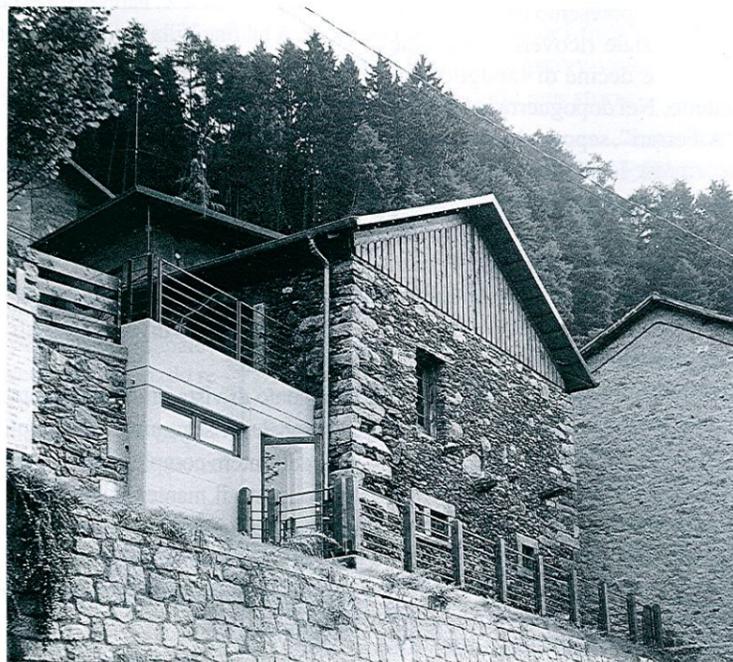
La mole di lavori, come detto, ha tenuto costantemente impegnati i nuovi amministratori; ma senza cedimenti, nella consapevolezza di operare per il bene del paese.

L'Amministrazione Comunale.

LA CROCE DEL PAPA

Il 24 giugno 1999, in occasione della presentazione a Brescia dell'idea, ereditata dalla precedente Amministrazione Comunale, di collocare a Cevo sul dosso dell'Androla la Croce del Papa, la neoletta Amministrazione nel ringraziare, a nome di tutta la comunità, il Vescovo Ausiliare mons. Mario Vigilio Olmi per essere stata onorata di questo dono, dichiarò il proprio impegno per la realizzazione dell'opera. A distanza di un anno i passi intrapresi sono stati molti: innanzitutto la predisposizione di uno statuto che disciplinasse l'operato di un'associazione appositamente costituita fra Comune e Parrocchia con il compito di curare la collocazione della croce; quindi la creazione dell'Associazione stessa, nata con atto costitutivo del notaio Camadini il 02 dicembre '99 avente come soci fondatori Parrocchia e Comune ed i cui componenti sono: delegato del Sindaco: Maffessoli Marco - presidente delegato del Parroco: Baffelli Francesco - vice presidente delegato della Curia: don Ivo Panteghini rappresentante dei Parroci: don Santo Chiapparini assessore al Turismo del Comune: Pagliari Giovanni segretario: Bazzana Danilo revisore dei conti: dr. Lascioli Giovanni Dopo la costituzione dell'Associazione, il lavoro per reperire, dal nulla, le risorse finanziarie necessarie per realizzare l'opera è stato incessante. La disponibilità e la sensibilità di molti enti, istituzionali e non, sono state tali che ci portano ad affermare che le novità sull'argomento saranno nel prossimo futuro tante e positive.

L'Amministrazione Comunale



L'ex "Bait Zonta"

IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO DELL'ADAMELLO

La Colonia "Angiolina Ferrari": ieri



La colonia "Angiolina Ferrari" negli anni '30.

Forse pochi cevesi sanno che il fabbricato della Colonia "A. Ferrari" fu costruito per ripicca.

Siamo agli inizi del 1900. Da un po' di tempo nei paesi della Valsaviore si va ventilando la costruzione di una strada carrozzabile che, partendo da Cedegolo e toccando Andrista, Fresine, Cevo, raggiunge Savio, togliendo dal suo secolare isolamento la Valsaviore.

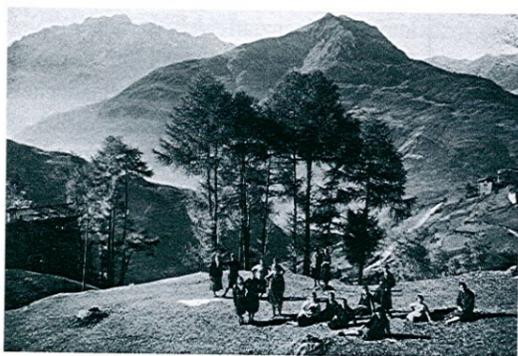
Matti Giacomo di Cevo (1875), singolare figura di imprenditore, dalle idee lungimiranti, sicuramente uno dei pionieri dello sviluppo turistico della Valsaviore, prevenendo la costruzione della strada e pensando che la nuova carrozzabile, raggiunto Cevo, avrebbe proseguito per Savio sul tracciato delle vecchia strada vicinale detta di Fontana, impiantò, tra il 1903 ed il 1906, un grandioso fabbricato al limitare orientale del paese di Cevo, proprio all'inizio della strada vicinale di Fontana. A lavori ultimati, adibì l'edificio parte a negozio commerciale al pianterreno (da qui l'appellativo di "Iacom del negose" attribuito al proprietario) ed il resto ad albergo, battezzandolo col nome di "Grande Albergo Adamello".

Iniziati nel 1908 i lavori della nuova carrozzabile, questa, raggiunto Cevo, con un tornante (tourniquet) circondò il paese e, incurante della vecchia strada di Fontana, puntò, seguendo un tracciato completamente nuovo, verso Savio. In tal modo il Grande Albergo Adamello si trovò tagliato fuori. Il signor Matti Giacomo incassò lo smacco, ma non si diede per vinto. Passata la grande guerra, durante la quale ricavò qualche vantaggio dall'affitto dell'albergo agli ufficiali dell'esercito, strinse ac-

cordi coi Padri Gesuiti del Collegio "Cesare Arici" di Brescia e vendette loro il grande fabbricato che venne trasformato in "Villa Adamello" per gli studenti del Collegio di Brescia.

Ora, col ricavato, Giacomo Matti poteva finalmente riprendersi la rivincita!

Nel 1922 infatti, su progetto dell'arch. Fortunato Canevali, diede inizio alla costruzione d'un nuovo albergo, tra Cevo e Savio, in località Dosso di Codeset, contiguo alla nuova carrozzabile e lo chiamò "Albergo Pian della Regina". Ma nel 1925, ad attività da poco avviata, un furioso incendio distrusse completamente il tetto



Ragazze della colonia in lieto riposo - anno 1932

del fabbricato. Rifatta la copertura, l'albergo riprese a funzionare. Nel 1929 tuttavia, Matti Giacomo decise di vendere il tutto all'industriale bresciano Roberto Ferrari, padrone di alcuni calzifici di Palazzolo e di Ospitaletto; questi adibì l'albergo a Colonia Alpina per le operaie dei suoi calzifici bisognose di cura e di montagna. Dedicò la casa all'amatissima consorte Angiolina Ferrari, morta in giovane età. Ebbe così inizio la Colonia Alpina delle Operaie Tessili Bresciane "Angiolina Ferrari". Nel 1932, sopra un vicino stabile distrutto dall'incendio, fu edificata, su progetto del prof. Don Francesco Magri, una chiesetta dall'ar-

chitettura gotico-lombarda, dipinta da G.B. Trainini nel 1934 e dedicata al S.Cuore di Gesù.

Gli anni Trenta, anche per l'intervento diretto delle Associazioni Mutualistiche Fasciste della Provincia di Brescia, la Colonia Alpina "A.Ferrari" visse gli anni di maggiore efficienza. Gestita con cura ed impegno dalle Suore Dorothee da Cemmo, la Colonia prese a funzionare in modo permanente, aperta tutto l'anno, con una media di 40-50 presenze giornaliere; nel solo anno 1932 le presenze toccarono la ragguardevole cifra di diecimila. Durante il secondo conflitto mondiale attraversò un periodo di relativa stasi. Il 3

luglio 1944 la Colonia venne coinvolta, suo malgrado, nei tristi fatti dell'incendio di Cevo, trasformata in sede-comando delle milizie fasciste e luogo di raccolta degli uomini del paese fatti prigionieri. Nei mesi immediatamente seguenti l'incendio del paese, la Colonia rappresentò un provvidenziale ricovero per decine e decine di famiglie senzatetto. Nel dopoguerra la Colonia "A.Ferrari", seppure in tono minore, riprese la sua funzione di casa di soggiorno per le operaie tessili bresciane. Ceduta, con munifico lascito, dal Comm. Roberto Ferrari al Consorzio Provinciale Antituberculare di Brescia, passò, dopo lo scioglimento di questo ente, alla Regione Lombardia, poi all'ASL di Vallecamonica. Ora è stata acquisita dalla Comunità Montana di Vallecamonica, la quale, essendo anche Ente Gestore del Parco dell'Adamello, ne ha deciso la trasformazione in Centro di Educazione Ambientale (C.E.A.) del Parco stesso, predisponendo al riguardo un dettagliato piano di utilizzo (Ve-

Con atto notarile n.78870/9688 del 10 maggio 2000 a firma dr. Giorgio Cemmi di Darfo, la Comunità Montana di Vallecamonica ha acquisito dall'Azienda Sanitaria Locale di Vallecamonica-Sebino, per un valore complessivo di 485 milioni di lire, gli immobili della "ex colonia Angiolina Ferrari" di Cevo.

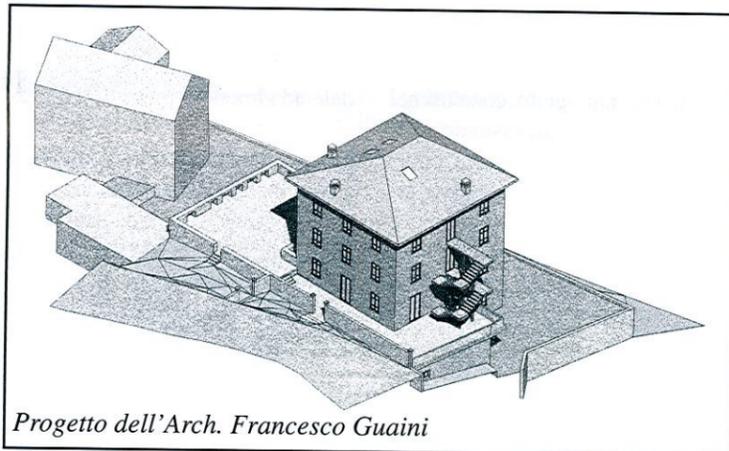
Dal 10 maggio u.s. la colonia Angiolina Ferrari è quindi ufficialmente di proprietà della Comunità Montana di Vallecamonica la quale, essendo anche Ente Gestore del Parco dell'Adamello, ha destinato detti immobili, come da deliberazioni già adottate, al futuro "Centro di Educazione Ambientale" del Parco. L'investimento complessivo per la ristrutturazione degli immobili ed aree adiacenti è previsto in lire 1.950.000.000.

L'appalto dei lavori, secondo il nuovo Direttore del Parco dell'Adamello dr. Raffaele Tomaino, è previsto per il prossimo autunno; l'inizio dei medesimi prima della fine del corrente anno.

dere Cevo Notizie n.11 del 1997). L'auspicio è che, come il signor Giacomo Matti, anche il Parco dell'Adamello, unitamente ai Comuni di Cevo e di Savio, vinca finalmente la sua scommessa per

un effettivo rilancio turistico-culturale della Valsaviore. Un sollecito inizio dei lavori di ristrutturazione ne costituirebbe la migliore conferma.

Andrea Belotti



Progetto dell'Arch. Francesco Guaini

La Colonia "A. Ferrari": domani

Completate finalmente le procedure di acquisizione, la Comunità Montana sta predisponendo il progetto esecutivo per dare il via all'opera, secondo quanto già da tempo previsto.

Nelle intenzioni del Parco, un Centro di Educazione Ambientale deve essere concepito come un luogo in grado di fornire una serie di servizi, logistici e didattici, che permettano ai soggetti interessati di comprendere e studiare la realtà ambientale, naturalistica, culturale di cui il centro stesso è espressione. A tal fine Villa Ferrari sarà ristrutturata e dotata di una serie di attrezzature, così riassumibili:

- servizi per l'alloggio di personale e gruppi interessati all'apprendimento e alla visita;
- unità didattiche in grado di supportare l'apprendimento da un punto di vista teorico pratico;
- uno spazio per mostre ed esposizioni dove allestire erbari, raccolte mineralogiche, etc.;
- giardino botanico, da realizzarsi nel terreno annesso alla Villa, che raccolga la flora dei diversi ambienti naturali caratteristici della zona di Cevo e dintorni.

Dal punto di vista più strettamente tecnico, l'intervento di riprogettazione funzionale e ristrutturazione complessiva della Villa Ferrari, e più in generale dell'intero complesso che comprende un'area di mq. 5493,50, ha come presupposto il mantenimento della tipologia caratteristica dei volumi esistenti e dei luoghi, per quanto concerne in particolare il corpo principale. L'opera dovrà comunque integrarsi con la comunità e le popolazioni dei comuni limitrofi per diventare importante elemento di sviluppo culturale ed economico.

Arch. Francesco Guaini
Progettista dei lavori di ristrutturazione

Le nostre Associazioni

Associazione Cevo Sport – Gruppo Pallavolo

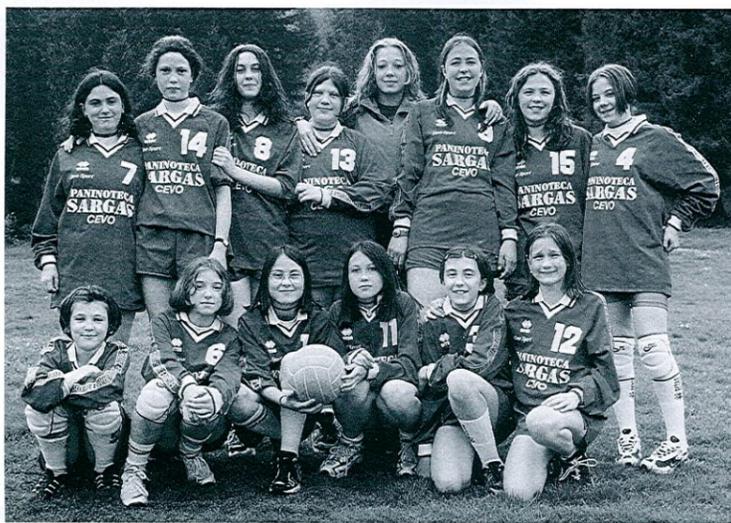
L'associazione CEVO SPORT è nata con l'intento di garantire e promuovere l'attività sportiva e i valori che questa comporta: primi fra tutti rispetto e collaborazione. Lo sanno bene le ragazze della squadra di pallavolo, che unendo a questi valori grinta e determinazione hanno conquistato il settimo posto del torneo del C.S.I., risultato non indifferente se si considera che la squadra è nata "per gioco" circa due anni fa.

E' infatti nell'estate del 1998 che Biondi Pietro (allenatore, sostenitore, tifoso dei nostri calciatori in erba) contatta Milva (ex promessa della squadra di pallavolo del collegio di Cemmo), offrendole la possibilità di insegnare alle sue quasi coetanee alcuni fondamenti di questo sport. Milva accetta la sfida...e vince!!! Spalleggiata da Piero (responsabile), da Vincenza (dirigente-refertista), da Gianni (dirigente), dagli sponsor (albergo Sargas e pasticceria Belotti), da "Tone" (autista sempre disponibile) e dall'Amministrazione Comuna-

le, inizia un corso per aspiranti giocatrici. Antonella, Claudia, Silvia, Enrica, Valentina, Nadia, Azzurra, Claudia, Eva, Lara, Barbara, Emanuela vengono scelte come componenti "ufficiali, pronte a trascinare la squadra ai vertici della classifica. Naturalmente i problemi non sono mancati: difficoltà di organizzazione, mancanza di struttura adeguata per gli allenamenti (le ragazze devono infatti recarsi in palestra a Valle), incomprensioni con il vice allenatore (... ora

ex vice allenatore, visto che si è dimesso), che fortunatamente non hanno interferito con il rendimento della squadra, che, dopo una partenza poco brillante, ha dimostrato di avere tutte le potenzialità per arrivare in alto. Ora la squadra sta "riposando" in attesa dei prossimi impegni... e di un nuovo allenatore dal momento che Milva l'anno prossimo non sarà disponibile per motivi scolastici... Se tra voi c'è qualcuno che crede in queste ragazze (e lo meritano!!!) e che ama questo sport...SI FACCIAM AVANTI !!!

Silvia Gaudiosi



Gruppo Pallavolo Femminile di Cevo

Concittadine che si fanno onore

Si sono brillantemente laureate, nel corso dell'anno accademico 1998-1999,

Ragazzoli Helga, in Economia e Commercio

Presso l'Università degli Studi di Brescia – Facoltà di Economia. Discutendo la tesi su "L'aziendalizzazione del sistema sanitario" Data: 1 febbraio 2000.

Biondi Natascia, in Lingue e Letterature Straniere

Presso l'Università Cattolica del S.Cuore - sede di Brescia Discutendo la tesi su "La struttura organizzativa nelle aziende termali: un confronto tra la realtà italiana e tedesca" Data: 28 aprile 2000.

Alle neo-dottorisse le più vive felicitazioni con l'augurio d'un futuro professionale pieno di soddisfazioni.

Il Mar.lo Bacco Brunello è il comandante della Stazione C.C. della Valsaviore

Dopo aver superato per ben due volte, nel 1966 e nel 1998, quindi nel giro di pochi anni, il rischio di una definitiva soppressione, la Stazione dei Carabinieri della Valsaviore dall'estate scorsa ha ripreso la sua normale attività.

Dal settembre 1999 ha assunto la funzione di nuovo comandante della Caserma il Maresciallo Bacco Brunello, il quale ha manifestato tutta la sua disponibilità a collaborare con le pubbliche istituzioni per una ordinata e civile convivenza delle popolazioni dei vari centri abitati della Valsaviore.

Seppure in ritardo, auguriamo pubblicamente al nuovo Comandante ed ai Carabinieri della Stazione una proficua attività a favore della valle ed una serena permanenza in Valsaviore. Auguri che estendiamo anche ai familiari.

È nata la "Consulta Giovani della Valsaviore"

I Comuni di Cevo e di Saviore, in collaborazione con associazioni e gruppi operanti sul territorio, hanno costituito la "Consulta per le politiche giovanili della Valsaviore".

La Consulta ha il compito di

- 1 - Riflettere sulle problematiche legate al disagio giovanile;
- 2 - Progettare strumenti di prevenzione e di aggregazione;
- 3 - Coordinare le iniziative sulla base di direttive educative condivise.

La Consulta si avvale della collaborazione di un Coordinatore, il prof. Angelo Lascioli di Capodiponte. Le prime riunioni hanno dettato le linee di intervento di un progetto per il quale è stato richiesto un finanziamento sulla legge 285/97 (legge Turco). I lavori riprenderanno a settembre dopo la pausa estiva.

Tratteremo diffusamente dell'attività della Consulta sul prossimo numero di *Cevo Notizie*.

Risanato il campanile della Parrocchiale di Cevo

Finalmente le vistose crepe che da decenni caratterizzavano le murature esterne della torre campanaria della nostra Parrocchiale non turberanno più il sonno dei poveri parroci che, dal giorno successivo al loro ingresso ufficiale in Parrocchia, se le vedevano quotidianamente sotto agli occhi e, preoccupati, ne seguivano l'evolversi col passare degli anni.

Il campanile di Cevo, dalla Festa dell'Immacolata del 1999, è ormai in buona salute. Ristabilito, è ora pronto ad affrontare altri secoli, forse millenni...

Queste le principali cure prestategli: consolidamento statico delle fondazioni mediante cordolo di calcestruzzo su due lati della torre con micropali in cemento della lunghezza di metri 6, inserimento tiranti metallici nelle murature, rifacimento tetto con capriate in legno e manto di copertura in rame, scrostatura e ripristino fughe ed intonaco rasapietra con malta di calce cotta, demolizione e ricostruzione ballatoi e scale interne in legno, rifacimento impianto elettrico a norma di legge, posa in opera di nuova porta d'entrata in larice. Il tutto nel più scrupoloso rispetto della vetustà dell'edificio. Generale è stata la soddisfazione della popolazione per le opere eseguite. E sentito vuole essere il ringraziamento a don Filippo che, con impegno costante, ha seguito lo svolgimento dei lavori fino al suo definitivo compimento, assicurando così alla comunità di Cevo la sopravvivenza d'una testimonianza particolarmente significativa della sua storia.



ADOZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO TECNICO

A SUPPORTO DEL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI CEVO- L.R. 41/97.

Il Consiglio Comunale di Cevo, in seduta del 24-06-2000 ha approvato l'adozione dello studio geologico di cui all'oggetto. In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi in materia di pubblicizzazione si trascrive sul periodico comunale il deliberato assunto, riservandoci di presentare al riguardo relazione dettagliata sul prossimo numero di *Cevo Notizie*.

" Il Consiglio Comunale di Cevo, l'anno 2000, addì 24 giugno alle ore 16,00, in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione...omissis...

delibera

- 1) di adottare il Piano Geologico Tecnico a supporto del P.R.G. redatto dal dott. Geol. Luca Albertelli e composto dai seguenti elaborati:
Relazione tecnico illustrativa
Tavola 1A- 1B- carta geologica

- Tavola 2A- 2B- carta geomorfologica
- Tavola 3A-3B- carta idrogeologica e del sistema idrografico
- Tavola 4A- carta della dinamica geomorfologica con elementi geotecnici
- Tavola 5A- 5B- carta di sintesi
- Tavola 6 – carta della fattibilità

- 2) di dare atto che ai sensi della legge n.1150/42 e successive modificazioni ed integrazioni, la presente deliberazione di adozione è depositata per trenta giorni consecutivi nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli elaborati; del deposito viene inoltre data comunicazione al pubblico mediante avviso affisso all'albo pretorio nonché con la pubblicazione dello stesso su almeno un quotidiano o un periodico a diffusione locale, così come previsto dall'art. 3, comma 14, della L.R. 5 gennaio 2000, n.1;

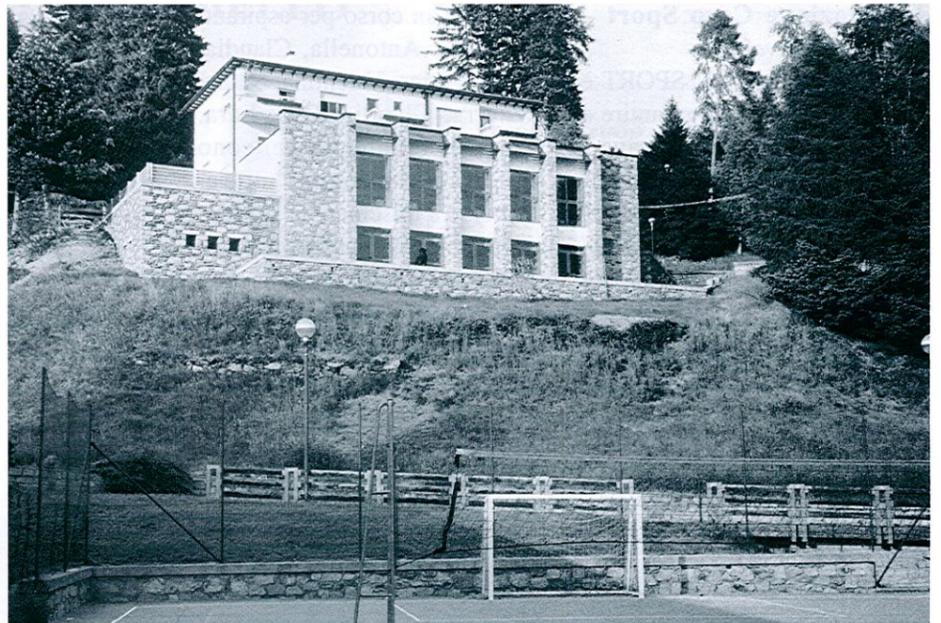
- 4) di dare atto che durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati ed entro trenta giorni consecutivi decorrenti dalla scadenza del termine per il deposito può altresì presentare osservazioni;
- 5) di dare atto che, così come previsto dall'art. 3, comma 18, della L.R. 5 gennaio 2000, n.1, contestualmente al deposito, la presente deliberazione unitamente a tutti gli elaborati viene trasmessa alla Provincia di Brescia che entro 90 giorni dal ricevimento ne verificherà la compatibilità con gli aspetti di carattere sovracomunale contenuti nel proprio Piano Territoriale di coordinamento;
- 6) di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale per tutti gli adempimenti conseguenti (pubblicazione-trasmissione).

CONCITTADINI INTRAPRENDENTI

A Fresine, nella località boschiva di "Pra de lai", Sergio Pasinetti e Guani Edoardo hanno dato vita ad un **allevamento caprino** che si prefigge, fra le altre cose, di salvare dall'estinzione la "capra bionda dell'Adamello". Finora i capi selezionati sono ottanta; venti i capretti.

Il complesso comprende una moderna stalla fornita di una sala di mungitura, con annesso caseificio dove vengono prodotti formaggi caprini tipici, freschi e stagionati. Per il prossimo futuro, il titolare sig. Pasinetti prevede la realizzazione nella stessa località di un agriturismo dove poter gustare piatti tipici e prodotti caprini di produzione propria.

Questo progetto, ancora in via di realizzazione, rientra nell'ottica di una valorizzazione dell'ambiente montano e del recupero di quella cultura locale fatta anche di lavoro a contatto con la natura, di produzioni artigianali e di cucina regionale "povera" (ma che nulla ha da invidiare a quella classica, più raffinata). L'investimento merita un doveroso apprezzamento.



In località Pineta, Marco Casalini, con la stagione primaverile, ha ufficialmente inaugurata la **Nuova Sala Ristorante dell'Albergo Sargas**. L'operazione, partita in sordina, è stata rapidamente realizzata nell'arco di pochi mesi, suscitando la sorpresa di tutti. La nuova sala ristorante, in accogliente stile montano, spicca per la luminosità delle ampie vetrate. La vista che offre è bellissima: sotto si stende tutta la media Vallecamonica racchiusa in una splendida cornice di monti, davanti l'impressione di una veduta immensa tutta avvolta in un mare di luce.

La sala, con una capienza di 250 posti, finalmente offre a Cevo e dintorni un ambiente all'altezza delle grandi occasioni.

L'operazione è stata rischiosa, se pensiamo alla brevissima stagione turistica cevese. Al temerario, quindi, i migliori auguri!

NOTIZIE IN BREVE

Concerto del coro "La Pineta" di Costa Volpino

In occasione delle festività natalizie, Comune, Parrocchia e Pro Loco hanno proposto, nella Chiesa Parrocchiale di Cevo, un concerto del Coro "La Pineta" di Costa Volpino, diretto dal M.^o Innocenzo Maranta. Il repertorio ha contemplato brani tipici della tradizione popolare di montagna, per spaziare poi nei ritmi e colori dello spiritual afroamericano.

Un buon successo. Grazie agli amici di Costa Volpino e... arrivederci!

Mostra fotografica "La grande guerra"

Sempre nel periodo natalizio si è tenuta, presso le scuole elementari di Cevo, una mostra fotografica dal titolo "La grande guerra". Le fotografie, tratte dall'archivio fotografico del ten. Peri, erano circa 150, tutte riguardanti gli scenari della prima guerra mondiale ed in gran parte realizzate in territorio veneto. Il materiale costituiva una documentazione visiva, oltre che degli scenari di guerra, della tecnologia del periodo: in molte delle immagini comparivano armi, aerei e mezzi di trasporto, gli stessi impiegati in quel periodo anche sull'Adamello.

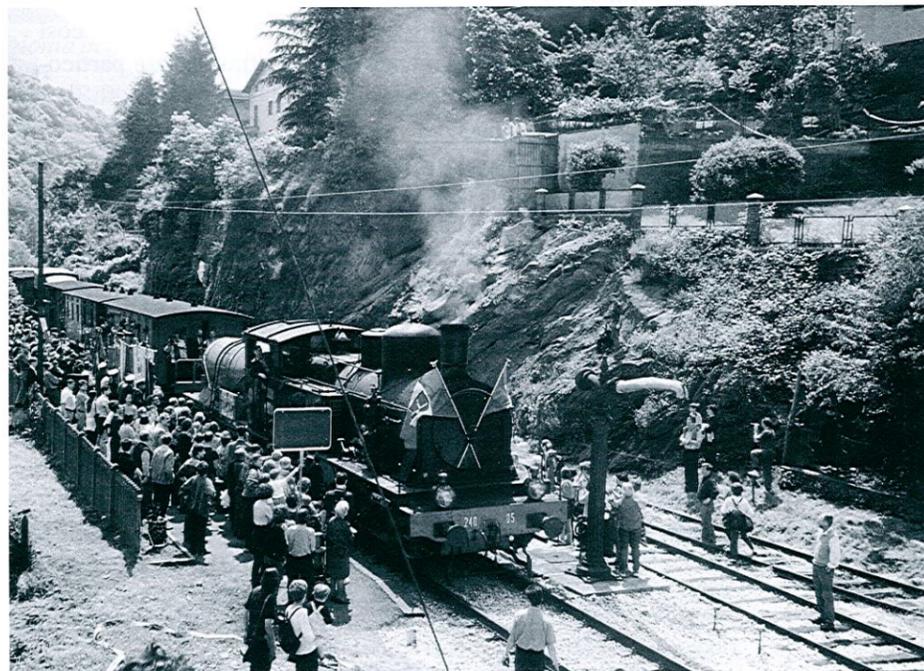
La mostra è stata realizzata dalla Biblioteca Comunale in collaborazione con il Gruppo Operativo. Grazie a tutti i ragazzi che si sono occupati dell'allestimento e dell'apertura della mostra.

Progetto "Orso"

Presso la sede di Savio del Parco dell'Adamello ha avuto luogo, sabato 29 aprile u.s., una serata culturale avente per oggetto "La reintroduzione dell'orso nel Parco trentino Adamello-Brenta". La relatrice, dott.ssa Simonetta Chiozzini, ha illu-

strato le finalità del progetto (far rivivere la popolazione degli orsi che ormai, con la presenza di soli tre esemplari, era alla soglia dell'estinzione nel Trentino occidentale) e le modalità di ripopolamento nel Parco dell'Adamello-Brenta, prevedendo l'inserimento, nell'arco di quattro anni, di nove giovani orsi catturati in Slovenia e poi liberati sul Brenta. L'operazione è già iniziata con l'introduzione dei primi due orsi. Gli animali sono destinati a distribuirsi su un vasto territorio, i cui confini superano il territorio trentino, interessando direttamente anche il Parco Naturale dell'Adamello e quindi la Valsavio.

L'Adunata Nazionale degli Alpini a Brescia e la tradotta militare a Cedegolo.



La tradotta militare in sosta nella stazione di Cedegolo.

Al 73° Raduno Alpino di Brescia, tenuto il 13-14 maggio 2000, anche una discreta rappresentanza del Gruppo Alpini di Cevo ha partecipato all'imponente sfilata. Molti cevesi inoltre erano presenti a Cedegolo, con le autorità comunali, al passaggio della tradotta militare che, partendo da Brescia risaliva la Vallecamonica fino a Edolo. L'iniziativa, originale e ben organizzata, ha permesso ai numerosi curiosi presenti alla fermata di Cedegolo di rivivere per un momento una singolare immagine della grande guerra: una vecchia locomotiva a vapore del 1909 con primitivi vagoni occupati da alpini in vecchia e nuova uniforme, da batterie di mortaio, da ambulanze militari, da muli...

Una rievocazione storica che ha certamen-

te fatto onore agli alpini della Vallecamonica.

Presentazione documentario "Tradizioni popolari in Valcamonica"

Il 26 maggio u.s. ha avuto luogo, presso la Sala Assemblea BIM di Breno, la proiezione-presentazione del video documentario "Tradizioni popolari in Valcamonica". Presenti, oltre le autorità della Comunità Montana, il regista Franco Roma e l'autrice, la giornalista Fulvia Scarduelli. Il documentario ha passato in rassegna, con gusto raffinato, le principali tradizioni presenti ancora oggi in Valcamonica, fra le quali anche "l'incanto del latte a Cevo" in occasione della festa patronale ed "il badalisc di Andrista" in una delle sue ultime uscite.

L'Amministrazione Comunale di Cevo, quanto prima, metterà a disposizione di quanti ne fossero interessati la vendita delle relative videocassette.

La festa degli alberi

Rievocando una tradizione mai sopita, lunedì 29 maggio u.s., nella stupenda cornice della nostra pineta, tutti gli alunni delle scuole (materna, elementare, media) si sono ritrovati per la festa degli alberi.

Dopo la cerimonia di messa a dimora di alcuni alberelli, alla presenza del Sindaco, dei rappresentanti del Parco dell'Adamello, del Corpo Forestale, dei Parroci di Cevo e di Savio e di alcuni genitori, gli alunni (coadiuvati dai vari insegnanti) hanno allietato la mattinata con scenette e canti, cui ha fatto seguito un gradito spuntino. La festa, se ripetuta ogni anno, conseguirà gradualmente il suo scopo che è quello di inculcare nell'animo dei ragazzi l'amore ed il rispetto delle piante.

IL MASSO ETRUSCO DI CEVO

Nei mesi di novembre-dicembre 1999, Cevo e la Valsaviore sono balzati inaspettatamente alla ribalta della cronaca locale: il ritrovamento fortuito d'una stele con scrittura nord etrusca in località Foppa del Dos del Curù, in Comune di Cevo, ha attirato l'attenzione di giornalisti, di archeologi, dell'Amministrazione Comunale e della gente di Cevo.

L'Amministrazione Comunale si è subito premurata di recuperare l'importante reperto archeologico e di assicurarne la custodia nella casa comunale. E già stava pensando ad un'adeguata sua valorizzazione. L'intervento della Soprintendenza Archeologica della Lombardia ha troncato qualsiasi progetto: il masso, per prassi e per legge, doveva essere trasferito all'Antiquarium del Parco Nazionale di Capo di Ponte, onde "consentirne adeguata conservazione e la più ampia fruizione da parte del pubblico". Dopo settimane di pacata diatriba tra Comune e Soprintendenza, il 19 gennaio 2000, il masso seguì la sorte decisa dalla Soprintendenza. Gli Amministratori Comunali hanno richiesto d'aver dalla Soprintendenza almeno due copie del reperto e due gigantografie fotografiche. Nonostante i solleciti inoltrati, fino ad oggi nulla è pervenuto al Comune. Il Comune è pure in attesa che si faccia chiarezza sulla legislazione attinente il localismo museale; se qualche riconoscimento ci sarà, l'Amministrazione Comunale farà valere tutti i suoi diritti perché il "masso etrusco di Cevo" ritorni nel suo territorio d'origine.

IL LOCALISMO MUSEALE: UN PROBLEMA DISCUSO

Qualcuno lo ha definito "localismo mussale". In realtà è un problema serio e il recente caso del ritrovamento di un prezioso reperto nord-etrusco in Valsaviore lo ha riportato alla ribalta. La questione era in effetti già stata posta per quel che riguarda le statue stele di Ossimo e per altre rocce incise che dalle zone di reperimento sono state trasferite, talora anche fuori Valle, per decisione della Soprintendenza Archeologica competente. A Ossimo, tanto per riferirci al caso appena accennato, i visitatori possono ammirare delle copie. Le statue stele sono al sicuro, si fa per dire, nell'Antiquarium del Parco Nazionale delle Incisioni Rupestri di Capo di Ponte...

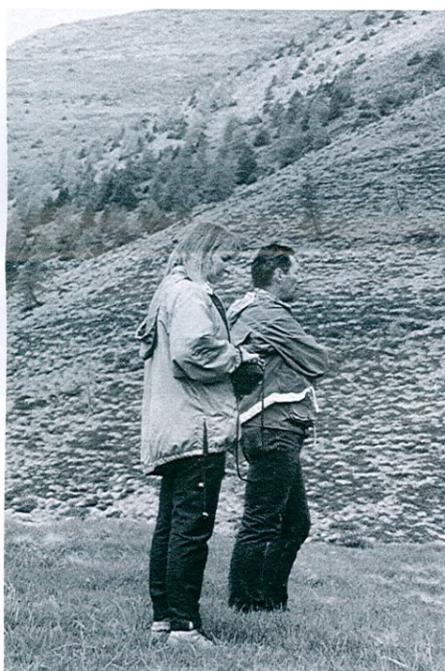
Proprio lì, comunque, si trova da pochi giorni anche l'iscrizione di Cevo.

Il comune, "in primis" il sindaco Mauro Bazzana, ha cercato di fare il possibile per trattenere il reperto, ma non c'è stato nulla da fare. In loco avevano pensato ad una collocazione in municipio (che è dotato di sistemi di sicurezza) e non pochi sono stati coloro che vi hanno visto un motivo di attrazione turistico-culturale.

Insomma un elemento in più per arricchire il quadro delle potenzialità turistiche offerte dal territorio. Malumore, proteste, qualche lettera sui giornali, a significare che a denti stretti è stata mandata giù l'"espropriazione" decisa dalla Soprintendenza.

In ogni caso, va precisato che, data l'importanza dal reperto, pare che addirittura fosse destinato ad una sede fuori Valle. A fatica gli amministratori hanno ottenuto che rimanesse almeno in terra camuna. A questo punto è giusto chiedersi se il masso ritrovato è davvero così prezioso. E' "un pezzo eccezionale per stato di conservazione e per la completezza del testo, uno dei più lunghi e complessi finora rinvenuti in Valle Canonica", spiega il sovrintendente Angelo Maria Ardovino.

Si tratta di un blocco di arenaria (80 x 40 centimetri) ritrovato la scorsa estate sul "Dòs del Curù", a circa duemila metri di

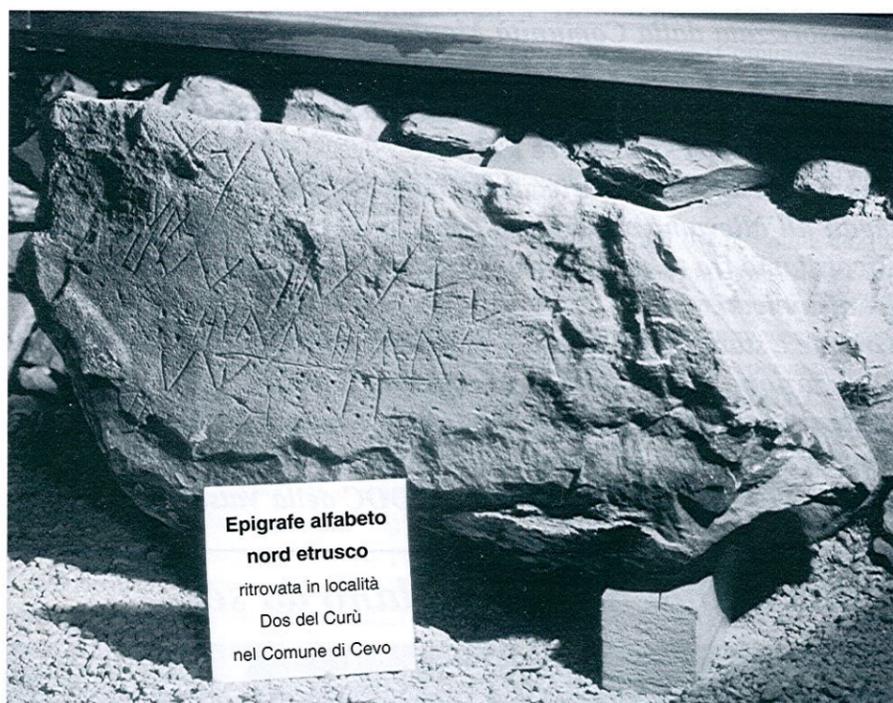


La Dottoressa Poggiani Keller e Vaira Gianclaudio della Soprintendenza Archeologica in sopralluogo alla Foppa del Dos del Curù.

quota nel territorio del comune di Cevo. Erano in corso lavori per la realizzazione di una strada, ma subito ci si è accorti di quella strana pietra.

Prossimamente il reperto sarà oggetto di studi specialistici, dato che sembra possa portare luce nuova nel quadro delle ricerche. Sono oltre un centinaio le iscrizioni d'epoca etrusca rinvenute nell'area tra Valle Canonica e Valtellina, ma questa sembra poter aprire nuove prospettive nell'ambito delle vicende della storia camuna della tarda Età del Ferro. Ma in questa storia, quello che più colpisce è l'interesse destato nella gente. Non più insomma un fatto da "addetti ai lavori", secondo un "cliché" per il quale esiste poca sensibilità verso queste tematiche, per cui le autorità competenti assumono un ruolo di vigilanza e protezione. Le cose sembrano siano cambiate...

Giuliano Chiapparini
(da La voce del Popolo)



Masso etrusco di Cevo nella sua collocazione attuale presso l'Antiquarium di Naquane di Capodiponte.


 Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
 20123 Milano - Via De Amicis, 11
 Prot. N.° 12744 Allegati

COMUNE DI CEVO
 BRESCIA
 14 DIC. 1999
 9. 12. 99
 Prot. N.° 1165
 Cat. 9
 Assessore al Turismo
 Sig. Daniela Gozzi
 Comune di
 25040 Cevo (BS)

Oggetto: CEVO (BS) - Loc. Dos del Curù.

Assessore alla Cultura
 Sig. Gabriele Scolari
 Comune di
 Cevo (BS)

Ringrazio vivamente per la cura e la tempestività con la quale codesta Amministrazione Comunale si è prodigata nel recupero dell'epigrafe in alfabeto nord etrusco in località Dos del Curù.
 Si tratta di un pezzo eccezionale per stato di conservazione e per la completezza del testo, certo uno dei più lunghi e complessi finora rinvenuti in Valcamonica. E' auspicabile che, non appena le condizioni climatiche lo permetteranno, si possa effettuare congiuntamente un sopralluogo al sito di rinvenimento per definire la possibilità di espletare indagini sul contesto.
 Nel frattempo questa Soprintendenza ritiene doveroso dare quanto prima una adeguata collocazione al reperto che verrà esposto al pubblico presso l'Antiquarium del Parco Nazionale, dove verrà sottoposto allo studio di uno specialista, in attesa di trovare definitiva collocazione nel Museo Nazionale della preistoria della Valcamonica, in corso di allestimento a Capo di Ponte.
 Con cordialità

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
 Soprintendente Archeologico
 (dr. Angelo Maria Ardovino)

La scoperta nel racconto di Massimo Bazzana

Verso la fine di luglio dell'anno scorso (1999) - riferisce Massimo Bazzana di Cevo, scopritore del Masso Etrusco - stavamo ultimando i lavori alle Malghe Corti. Per fare la massicciata dello stallo, andavamo raccogliendo col trattore le pietre disseminate qua e là ai lati della strada.

Nello stesso periodo, sul posto, intenti a sistemare la strada che unisce Malga Corti con la strada militare del Pian della Regina, c'erano anche gli operai dell'Impresa Venturini di Berzo Demo. Nel punto di incrocio delle due strade, il Venturini, manovrando con lo scavatore, ha rimosso inavvertitamente una pietra a monte della strada militare, capovolgendola. Io, passando sul posto più volte col mio trattore, ho notato dei segni strani su quella pietra, ma ho pensato si trattasse di qualche graffio lasciato dallo scavatore; tuttavia, incuriosito, ho voluto osservarlo da vicino e mi sono reso conto che quei segni presentavano delle caratteristiche particolari, tipo incisioni. Ho fatto vedere il sasso anche ad alcuni amici, ma senza risultato alcuno. Il sasso è rimasto là dov'era tutta estate, parzialmente coperto dalla vegetazione che gli era cresciuta intorno.

La notizia della presenza di quella strana pietra giunse in Comune a fine estate. Subito sono andati sul luogo i consiglieri comunali Daniela Gozzi e Roberto Matti. Qualche giorno dopo la pietra era sparita dal suo posto originario: mi dissero che era custodita in Comune e che persone della Soprintendenza la stavano esaminando. Più tardi sono venuto a sapere che era stata portata a Capodiponte, al Parco delle Incisioni Rupestri."



Prima Rassegna della "Capra Bionda dell'Adamello"

Sponsorizzata dalla Comunità Montana di Vallecamonica e dall'Unione dei Comuni della Valsaviore, il 6-7 maggio 2000 si è svolta ad Isola di Cevo, nei locali dismessi della Centrale ENEL, la Prima Rassegna della Capra Bionda dell'Adamello, unica nel suo genere in Italia.

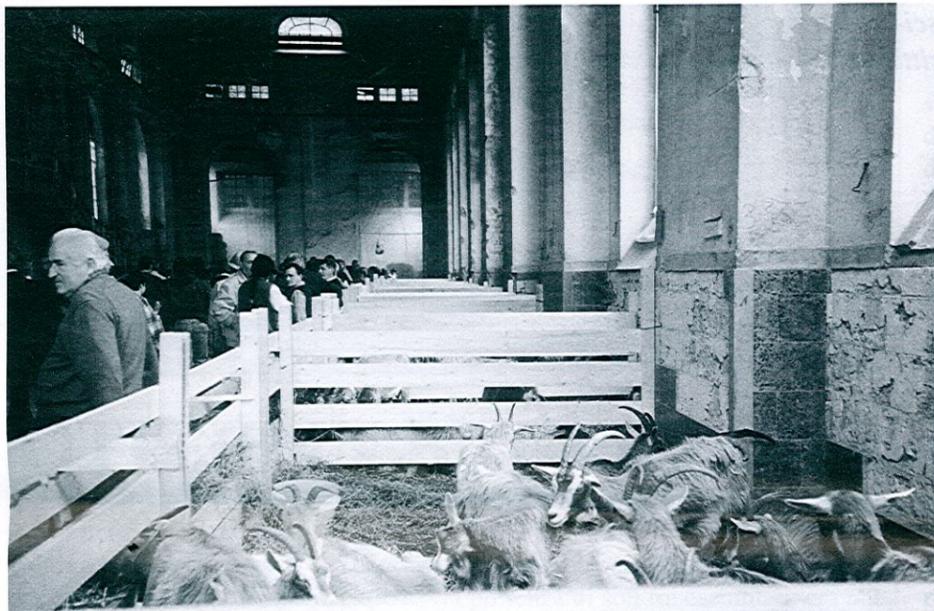
I numerosi allevatori partecipanti hanno avuto modo di presentare i prodotti tipici legati all'allevamento caprino, riportandoci alla memoria i vari sapori antichi. Ricordiamo fra tutti "la berna" preparata alla maniera dei nostri nonni e "i fatulì" affumicati.

Grande è stata l'affluenza dei visitatori rimasti entusiasti e colpiti dall'ottima organizzazione (nonostante l'inclemenza del tempo), tanto da strappare alle rappresentanze istituzionali intervenute alla cerimonia di chiusura della manifestazione l'impegno a far sì che quella sede diventi il punto di partenza per il rilancio del settore e la creazione di un prodotto DOC della Valsaviore.

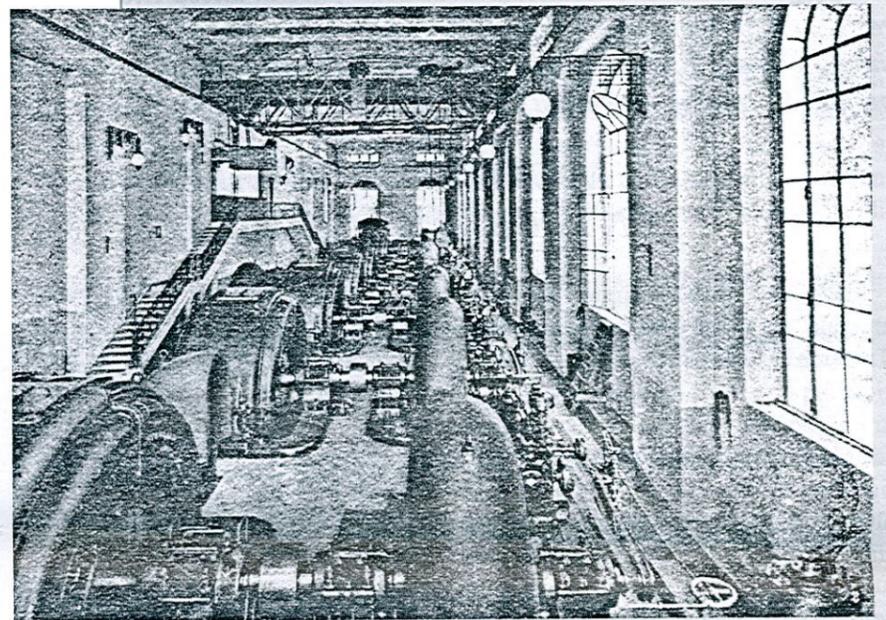
La Centrale di Isola

Entrata in funzione nel 1910, la Centrale idroelettrica di Isola rappresentò il cavallo di battaglia della società Generale Elettrica Adamello (G.E.A.) nei primi decenni del secolo scorso. Con i suoi sette gruppi generatori essa produceva una potenza complessiva di circa 60.000 HP, destinata ad alimentare le città di Milano e di Monza. Purtroppo, a poco più di sessant'anni dalla sua costruzione, sostituita dalla più potente e più moderna centrale di S.Fiorano in Comune di Sellero, la centrale di Isola vide la sua fine e rimase abbandonata a se stessa. Il suo smantellamento segnò il distacco di quel cordone ombelicale che per decenni aveva assicurato a molti lavoratori della Valsaviore un'occupazione stabile ed una garanzia economica ad un consistente numero di famiglie. Ora la centrale è in fase di acquisto da parte della Comunità Montana di Vallecamonica, la quale, come già illustrato in un precedente numero di *Cevo Notizie*, pensa ad un suo riutilizzo in funzione prevalentemente agrituristica.

due immagini che parlano da sé...



Maggio 2000 - Raduno Caprino nella ex-centrale di Isola



1927 - Centrale di Isola: sala macchine

L'umile capra della Valsaviore

Finalmente l'umile capra della Valsaviore sta avendo la sua rivincita. Quasi costretta a sparire nella prima metà del secolo scorso a causa delle "enormi tasse di cui era gravata" e per i danni che arrecava alla giovane vegetazione, oggi viene riscoperta come specie da conservare perché in via di estinzione, specie autoctona della Valsaviore, razza pregiata ed insignita del marchio di origine controllata, salita al rango onorifico di "Bionda dell'Adamello". Oggi finalmente sarebbero appagati anche quei 51 cittadini di Cevo che nel 1915 levarono alte le loro proteste nei confronti del Benemerito Consiglio Comunale perché rendesse giustizia all'umile capra, tassandola al massimo "tanto quanto la pecora".

Ecco il testo di quella loro petizione:

"All'On. Amministrazione Comunale di Cevo.

I sottoscritti umilmente ricorrono per ottenere giustizia ed essere sollevati da un peso di molto superiore alle loro forze.

Essi sono vostri poveri amministrati che non possiedono tanto prato che loro dia il fieno di mantenere le vacche, sono costretti a tenere la capra per avere il companatico ed il poco latte necessario per alimentare i loro bambini.

Questa capra che fu fino ad oggi il loro aiuto è costretta a sparire dal nostro Comune a causa delle enormi tasse di cui è gravata. La sola tassa bestiame è superiore a quella degli altri capi di bestiame. La pecora che approfitta se non di più certo quanto la capra dei beni comunali e che rappresenta valore se non superiore sicuramente eguale paga un quarto della tassa della capra. La vacca una lira e così gli equini. La scrofa certo di molto maggior valore della capra e più profitto è tassata con centesimi trenta. La capra solo tra tassa erbatico e custodia deve pagare circa £.4!

Né si dica che la capra è dannosa nei boschi che ciò ammesso avrebbe mezzo di vivere nei tanti incolti produttivi del Comune; ma i nostri vecchi possedevano capre più di noi eppure avevano boschi floridissimi.

Nel confinante Comune di Daone nel Trentino possiedono un numero sterminato di capre e con tutto ciò ha boschi modello che gli permettono di aglierne annualmente squadre per valore di £.50.000.

Non dunque la capra danneggia e distrugge il bosco ma la mala regola.

Dopo queste considerazioni quale giustizia e buon senso consigliano a gravare così la mano sull'umile capra, la vacca del povero, la balia dell'orfano?

Noi vogliamo sperare che il nostro Benemerito Consiglio ora che è messo sull'avviso vorrà rendere giustizia a tassare la capra tanto quanto la pecora.

Fiduciosi ringrassiano e si firmano. Devotissimi."

Cevo, 5 Marzo 1915

Seguono 51 firme

Il Badalisc di Andrista, una maschera DOC

La piccola frazione di Andrista è tornata ad essere teatro nelle giornate di mercoledì 5 e giovedì 6 gennaio 2000 dell'ormai consolidata e tradizionale festa del Badalisc.

La sera del 5 gennaio i giovani hanno catturato il Badalisc che si aggirava nei boschi del paese; è seguito poi il discorso satirico nel quale sono state denunciate piccole truffe, imbrogli ed illegalità, simpatie fra giovani, amori segreti... La festa è proseguita poi nella serata seguente con la tradizionale polenta del Badalisc.

Da qualche tempo un gruppo di giovani del paese cerca di dare alla manifestazione uno spessore culturale e storico data l'unicità della manifestazione in Vallecamonica e nella provincia di Brescia e a breve si pensa di poter pubblicare uno studio particolareggiato che possa permettere di approfondire le origini, lo sviluppo, i significati storici e antropologici di una tradizione tanto particolare che sfidando il tempo continua a sopravvivere in una comunità piccola e fortemente anziana.

Abbandonare una tradizione, non scoprirne la magia, il significato, la ricchezza significa non approfondire le radici della nostra storia ed è per questo che il Badalisc di inizio millennio ha voluto essere fondamentalmente un inizio di riscoperta culturale e storica che ci auspichiamo possa coinvolgere gli addetti ai lavori in una ricerca e in un dibattito sempre più ampio.

Paola Maffessoli



LETTERE AL GIORNALE

Il Comitato di Redazione di Cevo Notizie, tracciando la linea editoriale del periodico, ha deciso di dare spazio, come detto in apertura di giornale, ai vari interventi esterni (gruppi consiliari, associazioni, privati cittadini, ecc.), stabilendo tuttavia alcune indicazioni di massima circa la lunghezza di ogni articolo (indicativamente una cartella giornalistica di 30 righe di 54 battute) e rispetto al contenuto con l'intento in particolare di evitare polemiche faziose ed offensive a livello personale. La Redazione ritiene infatti che il giornale debba essere uno strumento di confronto democratico e leale sulle scelte e sui fatti amministrativi del Comune, non uno spazio di scontro fine a se stesso o per la difesa di interessi di parte.

A questo proposito, la maggioranza del Comitato di Redazione non ha ritenuto rispondenti ai requisiti suddetti due articoli presentati dal capogruppo di "Cevo Democratica". A fronte del rifiuto di detto capogruppo a rivedere gli articoli, riducendone la lunghezza e moderandone il tono offensivo e fazioso, decide per la non pubblicazione. Si dissociano dalla decisione i rappresentanti delle minoranze (Bazzana Elmo, Gaudiosi Silvia) in quanto ritengono tale decisione una forma di sostanziale censura.

La Redazione decide invece, all'unanimità, la pubblicazione del documento del capogruppo di Rifondazione Comunista.



CHALET PINETA della "Valsaviore SpA"

Dopo la risoluzione del contratto con la ditta aggiudicataria dei lavori, s'è proceduto ad un nuovo appalto in data 11 dicembre '99. I lavori stanno ora proseguendo regolarmente con la nuova ditta (la Pedrazzi di Corteno Golgi) e dovrebbero concludersi nel mese di ottobre. Il nuovo Consiglio della "Valsaviore SpA" sta ora esaminando il problema delle sistemazioni esterne e della futura gestione del complesso polifunzionale.

Nuovo Consiglio di Amministrazione della "Valsaviore SpA"

Delegato del Comune di Cevo	SCOLARI ANNUNZIO	presidente
Delegato del Comune di Berzo Demo	BERNARDI G. ANTONIO	consigliere
Delegato del Comune di Cedegolo	RIVETTA MAURIZIO	consigliere
Delegato del Comune di Savio A.	MAFFESSOLI MASSIMO	consigliere
Delegati del B.I.M.	BELOTTI PIERGIOVANNI BACCANELLI ADRIANO	consigliere consigliere
Delegati della Comunità Montana di VC.	BAZZANA GIANCARLO TOSA ALBERTO	consigliere consigliere
Delegato della Provincia di Brescia	MAFFESSOLI MARCO	consigliere
Collegio Sindacale per gli esercizi sociali 2000-2001-2002	PATTI GIUSEPPE BONOMELLI FRANCO FEDERICI TERESA	presidente sindaco sindaco

RISULTATI DELLA VOTAZIONE PER L'ELEZIONE REGIONALE DEL 16.4.2000

LISTE PROVINCIALI

N. Lista	Voti	Percentuale
1 EMMA BONINO	5	0,9
2 LEGA NORD	81	13,8
3 ALLEANZA NAZIONALE	6	1,0
4 LIBERAL/SGARBI	2	0,3
5 C.C.D. CON CASINI	19	3,2
6 PENSIONATI	2	0,3
7 C.D.U. - P.P.E.	11	1,9
8 PARTITO SOCIALISTA / SOCIALDEMOCRAZIA	19	3,2
9 FORZA ITALIA	118	20,1
10 SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI / LIBERALI	67	11,4
11 PARTITO COMUNISTA / RIFONDAZIONE	58	9,9
12 CENTRO SINISTRA CON MARTINAZZOLI	159	27,0
13 COMUNISTI ITALIANI	6	1,0
SCHEDE BIANCHE	9	1,5
SCHEDE NULLE	26	4,4
TOTALE VOTANTI	588	

Prospetto
a cura di
Belotti
Gianluca

LISTE REGIONALI

N. Lista	Voti	Percentuale
1 EMMA BONINO	3	0,4
2 PER LA LOMBARDIA	257	37,6
3 PARTITO UMANISTA	2	0,3
4 MARTINAZZOLI PRESIDENTE	381	55,7
5 COMUNISTI ITALIANI	6	0,9
SCHEDE BIANCHE	9	1,3
SCHEDE NULLE	26	3,8
TOTALE VOTANTI	684	

REFERENDUM POPOLARI DEL 21.05.2000

N. REFERENDUM	Totale		SI		NO		Bianche		Nulle	
	Votanti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
1 Rimborso delle spese elettorali	297	29,9	158	53,2	96	32,3	34	11,4	9	3,03
2 Abolizione della quota proporzionale	310	31,2	218	70,3	52	16,8	29	9,35	11	3,55
3 Elezione del CSM	293	29,5	143	48,8	86	29,4	51	17,4	13	4,44
4 Separazione carriere magistrati	299	30,1	146	48,8	97	32,4	45	15,1	11	3,68
5 Incarichi extragiudiziali magistrati	297	29,9	169	56,9	76	25,6	38	12,8	14	4,71
6 Disciplina dei licenziamenti	313	31,5	87	27,8	202	64,5	15	4,79	9	2,88
7 Trattate sindacali	301	30,3	127	42,2	126	41,9	36	12	12	3,99
Totale elettori iscritti:	994									

Gruppo Consiliare di Rifondazione Comunista

Il nostro giudizio sulla nuova Amministrazione.

Nella sua dichiarazione programmatica il Partito di Rifondazione Comunista affermava che il giudizio sull'operato di questa amministrazione si sarebbe basato su fatti e non avrebbe fatto sconti a nessuno. Ad un anno dalle elezioni e dall'insediamento della nuova compagine amministrativa, il nostro gruppo giudica negativamente l'operato fin qui svolto dai nuovi amministratori. Le motivazioni che ci portano a tale giudizio sono le seguenti:

- 1) Aumento addizionale della tassa I.R.P.E.F. dallo 0,2 allo 0,4 per mille con il proposito dichiarato di arrivare l'anno prossimo allo 0,5 per mille (massimo consentito dalla legge). Questa tassa comporta per quest'anno un esborso per ogni contribuente di £.120.000, nonostante il nostro gruppo avesse presentato una mozione in cui chiedeva l'abolizione di questa tassa. Ricordiamo per inciso che è una tassa facoltativa e il nostro comune è uno dei pochi che la applica.
- 2) Aumento di circa £.70.000 medie per ogni famiglia sulla tassa acqua e depurazione.
- 3) Aumento di £.20.000 sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Tutto questo nonostante il fatto che dal 1° luglio parte del personale passi all'unione dei comuni, con un risparmio annuo, per le casse comunali, di circa £.80.000.000.

Noi riteniamo che l'appalto fatto per la gestione del nuovo campeggio porti una cifra irrisoria nelle casse comunali. I 10 milioni annui sono per noi il 50% di quello che si poteva ottenere. Anche dalla gestione dell'agriturismo della Malga Corti si poteva ricavare ben più di 1.000.000 annuo con recente gara d'appalto. Il nostro gruppo ritiene che la bravura di un buon amministratore stia nel reperire le risorse per la parte corrente; non con il mezzo più semplice, cioè continuando a tartassare i cittadini, ma colpendo l'evasione e facendo fruttare al meglio gli investimenti fatti. Un'altra prerogativa, non secondaria, degli amministratori, dovrebbe essere quella di evitare gli sprechi. Ad esempio i 9.000.000 che il comune ha speso per la croce del Papa, si potevano e si dovevano risparmiare. Sicuramente censurabile la scelta di non presenziare con il gonfalone, insignito della medaglia alla Resistenza, alla cerimonia del 25 aprile 2000. Salvo poi portarlo a Cedegolo per salutare la tradotta. Per queste ragioni noi riteniamo che questa amministrazione sia molto distante dal perseguire una politica di sinistra in cui noi ci identifichiamo.

Gruppo di Rifondazione Comunista - Il Capogruppo: Bazzana Elmo

Risponde l'Amministrazione

Per chiarire le questioni poste dal capogruppo di Rifondazione Com. partiamo dalla situazione rilevata in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2000, discussa sia in Commissione che in Consiglio Comunale. E' infatti emersa la necessità di reperire risorse per 250 milioni di lire.

Fra le cause di questa situazione abbiamo individuato: la diminuzione dell'entrata ICI per gli immobili ENEL al lago d'Arno (circa 60 milioni) per i quali il Comune di Cevo è intervenuto presso l'Ufficio Tecnico Erariale per la rettifica dei nuovi valori catastali; il venir meno per l'anno 2000 dell'IVA a credito introitata nel '99 per la cessione dello Chalet Pineta (205 milioni); gli effetti negativi sul Bilancio della rinegoziazione dei mutui decisa dal Consiglio Comunale nel '96.

E' pur vero che parte dei costi del personale sono in carico all'Unione dei Comuni con un risparmio per Cevo di circa 50 milioni, ma è anche vero che il personale del nostro Comune è stato riorganizzato, con costi aggiuntivi per il Bilancio.

In tale situazione, per garantire la qualità dei servizi ai cittadini, siamo intervenuti con gli strumenti che la legge ci offre.

Nell'applicare l'ulteriore 0,2 per mille dell'addizionale IRPEF non si è affatto dichiarato di voler arrivare allo 0,5 per mille, bensì ci si è proposti di intraprendere una seria attività di accertamento su tutto il sistema contributivo, per ridurre l'evasione e conformarlo a criteri di maggiore equità. L'adeguamento delle tariffe dei rifiuti si è reso necessario per l'aumento del costo del servizio. Nessun aumento su acqua e depurazione è stata deliberato dall'attuale maggioranza. In tale contesto riteniamo che sarebbe stato più utile ragionare con il Gruppo di Rifondazione su possibili, concreti rimedi o fattibili proposte in sede di Commissione Bilancio.

Nell'appalto per la gestione del Campeggio si è privilegiata la proposta gestionale più che l'aspetto economico. Una struttura nuova infatti necessita di adeguata promozione e l'investimento iniziale, se congiunto ad un canone troppo elevato, avrebbe dissuaso chiunque dal partecipare alla gara, visto che, con una base d'asta di 12 milioni, sono pervenute solo due offerte, nonostante l'ampia divulgazione del bando tramite i mass-media. La stessa Commissione Turismo, del resto, ha sostanzialmente convenuto sulla bontà di tale soluzione.

Quanto ai presunti sprechi per la "Croce del Papa", precisiamo che l'attuale Amministrazione ha impegnato unicamente la somma di 5 milioni, necessari per la costituzione dell'omonima Associazione.

Infine, l'assenza del gonfalone comunale alla celebrazione del 25 aprile innesca una polemica del tutto pretestuosa: ci siamo attenuti a quanto solitamente accadeva in passato in occasione di tale ricorrenza.

L'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale invita quanti intendono porre quesiti sull'attività amministrativa del Comune a contenere le richieste a pochi essenziali argomenti onde permettere agli amministratori di dare risposte limitate nel numero ma più esauritive nel contenuto.

ESTATE A CEVO



Principali Manifestazioni turistiche, sportive, culturali, musicali

Domenica 16 luglio:	CAMMINATA GASTRONOMICA (Pineta) INIZIO TORNEO NOTTURNO DI CALCIO (Campo Sportivo)
Domenica 30 luglio:	FESTA DEL LATTE (Pineta)
Luglio - Agosto:	MOSTRA DI PITTURA E DI ARTIGIANATO LOCALE (Scuole Elem. Cevo)
Venerdì 4 agosto:	RADIO NUMBER ONE (Spazio Feste)
Sabato 5 agosto:	DIMOSTRAZIONE ARCIERI DI BRENO (Pineta) CONCERTO ROCK con "PA' E ANSIA" (Spazio Feste)
6-7-8-9 agosto:	FESTA DI "LIBERAZIONE" (Pineta)
Domenica 6 agosto	ESCURSIONI IN ELICOTTERO (Pineta)
11-12-13 agosto:	FESTA DELLA BIRRA (Spazio Feste)
Venerdì 11 agosto:	CONCERTO ROCK con "ROCK A DOMICILIO" (Spazio Feste)
Sabato 12 agosto:	CONCERTO ROCK con "ULTIMATUM" (Spazio Feste)
Domenica 13 agosto:	GARA DI TRIATHLON (Arrivo: Spazio Feste) CONCERTO ROCK con "CHARLIE AND THE CATS" (Spazio Feste)
Lunedì 14 agosto:	CONCERTO DUO FLAMENCO (Spazio Feste) BALLO LISCIO con MARCO DAVIDE (Spazio Feste)
Martedì 15 agosto:	FESTA DELL'OSPITE SALITE IN MONGOLFIERA (Pineta) SPETTACOLO PIROTECNICO (Andròla)
Sab. 19 - Dom. 20 agosto:	FESTA DE "L'UNITA'" (Pineta)
25-26-27 agosto:	FESTA "GIOVANI DEL MILLENIUM" (Spazio Feste)
Domenica 17 settembre:	FESTA DEL FUNGO (Spazio Feste) RADUNO FIAT 500 (Pineta) MUSICA con MORENO VERDEVALLE
Domeniche: 8-15 -22 ottobre:	CASTAGNATE (Spazio Feste)

Gli orari di tutte le manifestazioni sono disponibili presso la Pro Loco di Cevo.

CevoNotizie

Coordinatore di Redazione:

Belotti Andrea

Segreteria:

Campana Lucia

Comitato di Redazione:

Bazzana Elmo

Belotti Cesare

Gaudiosi Silvia

Scolari Gabriele

Direttore Editoriale:

Bazzana Mauro

Direttore Responsabile:

Martinazzoli Gian Mario

SITUAZIONE DEMOGRAFICA DEL COMUNE DI CEVO

Popolazione residente all' 01.01.1999	1060
Nati dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999	6
Morti dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999	24
Immigrati dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999	22
Emigrati dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999	23
Popolazione residente all' 31.12.1999	1041



SERVIZIO AMBULATORIO MEDICO

DOTT. BAZZANA

LUN. 9.00 CEVO
14.00 FRESINE
14.30 PONTE
15.30 VALLE
17.00 GREVO
18.00 CEDEGOLO

MAR. 9.30 ANDRISTA
10.30 SAVIORE

MER. 15.00 VALLE
16.00 CEDEGOLO
17.00 GREVO

GIO. 15.00 SAVIORE
16.30 CEVO

VEN. 8.30 GREVO
9.30 CEDEGOLO
10.30 ANDRISTA
15.00 PONTE
16.00 VALLE

SAB. 9.00 CEVO

DOTT. BINDA

MAR. 9.00 CEVO
10.30 VALLE

MER. 10.00 VALLE
15.00 SAVIORE
16.30 CEVO

GIO. 10.00 VALLE

VEN. 9.00 CEVO
10.30 SAVIORE

SAB. 10.00 VALLE

ORARIO ESTIVO FARMACIA DI CEVO

Tel. 0364.634423

8,30 - 12,30
15,30 - 19,30

TUTTI I GIORNI,
FESTIVI COMPRESI

GUARDIA MEDICA TURISTICA ESTATE 2000

CEVO - Amb. comunale
Tel. 0364/634381

LUNEDI' - MARTEDI'
MERCOLEDI'
dalle 9.00 alle 12.00
GIOVEDI' - VENERDI'
dalle 17.00 alle 19.00

SAVIORE - Amb. Comunale
Tel. 0364/634131 - 634669

LUNEDI'
dalle 17.00 alle 19.00
GIOVEDI' - SABATO
dalle 9.00 alle 12.00

VALLE - Amb. comunale
Tel. 0364/638100

MARTEDI' - MERCOLEDI' dalle
17.00 alle 19.00
VENERDI'
dalle 9.00 alle 12.00

GREST 2000: PARROCCHIA DI CEVO

Martedì	27	giugno:	Inizio Grest - Pranzo in Oratorio
Mercoledì	28	giugno:	Gita al Dos del Curù
Giovedì	29	giugno:	L'Oasi della tenerezza
Venerdì	30	giugno:	Gita al lago di Tovel (Tn)
Sabato	1	luglio:	Gita a Fontanellato e a Parma
Lunedì	3	luglio:	Gita al lago d'Arno
Martedì	4	luglio:	La stella nel futuro
Mercoledì	5	luglio:	Gita al rifugio Lissone
Giovedì	6	luglio:	Come i girasoli in cerca di luce
Venerdì	7	luglio:	Gita a "Le Cupole" di Manerbio
Lunedì	10	luglio:	Gita alle Vasche (Poa)
Martedì	11	luglio:	Gita in Valle di Corteno
Mercoledì	12	luglio:	Gita al rifugio Prudenzi
Giovedì	13	luglio:	L'oasi del vento
Venerdì	14	luglio:	Gita a "Le Cupole" di Manerbio